

Il candidato di CasaPound in imbarazzo: non un bel gesto

Le reazioni

di **Valeria Costantini**

ROMA «Questa è una situazione che qualcuno stava cercando... ma io non rispondo delle azioni di Roberto Spada». Luca Marsella, trentatreenne leader di CasaPound Litorale, tenta di prendere le distanze dal fratello del boss Carmine (condannato per estorsione con aggravante mafiosa), dopo l'aggressione ai danni di Daniele Piervincenzi, giornalista Rai della trasmissione *Nemo*. Marsella l'amicizia con Roberto Spada non l'ha mai negata, come rivendica quelle foto che li ritraggono insieme alle feste nella borgata di Nuova Ostia (feudo del clan), perché «ci siamo solo noi nei quartieri popolari a portare pacchi di pasta ed evitare sfratti».

Ma di fronte a un simile episodio possibile che lei non si dissocia?

«Non è un bel gesto chiaramente, nessuno lo mette in dubbio. Però che sia strumentalizzato dai giornali, che venga attribuito a CasaPound io penso che sia una cosa assurda».

Sì, ma come giudica una violenza del genere? Condanna l'aggressione?

«Ma perché viene chiesto a me? Io non rispondo di Roberto Spada, non è che qualunque cosa faccia lui, ne deve necessariamente rispondere Luca Marsella».

Ma almeno lo ha chiamato

per chiedergli «che cosa hai combinato»?

«Assolutamente no, non c'è questo tipo di rapporto tra me e lui».

Roberto Spada però pochi giorni fa ha detto «votate CasaPound». La vicinanza dunque sembra esistere...

«Su questo c'è e c'è sempre stata una continua strumentalizzazione. Ripeto, l'episodio di oggi non riguarda CasaPound. Non è che io devo rispondere di quello che fanno altri, al massimo di ciò che fanno i militanti. Questa era la situazione che qualcuno stava cercando, ed è arrivata. Comunque noi abbiamo ottenuto un risultato enorme alle elezioni (9%, un record, ndr) e l'abbiamo fatto non grazie ai sodalizi oscuri che vengono dipinti su questo territorio ma grazie al radicamento e al lavoro quotidiano sul territorio. Non so più come dirlo o spiegarlo, ma tanto ormai si è deciso così e si andrà avanti così...».

Quindi non dovete ringraziare gli Spada dei voti che avrebbero portato a CasaPound a Ostia?

«Ma chi lo dice, (alza la voce, ndr) dove sta scritto! Quindi quando 5 Stelle o Pd prendevano voti nelle stesse zone glieli portavano loro? Ma chi l'ha detto che i loro voti li prendiamo noi? Dove sono le foto degli Spada fuori dai seggi? Queste strumentalizzazioni arrivano per distruggere il nostro lavoro. Ma non ci riusciranno perché ormai noi quei voti li abbiamo presi e nonostante gli attacchi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

